



COMUNE di CESENA
(Provincia di ...Forlì-Cesena.....)

P.zza del popolo 10 telefono .0547-356381...telefax .0547-356457.. e-mail bernabini_g@comune.cesena.fc.it

P.G.N. 51487/339

CIG n.° 0109927A9E

AVVISO PUBBLICO INDICATIVO DI PROJECT FINANCING

(art. 153 D.LGS 163/06 e successivi)

Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

Comune di Cesena - FC

Settore responsabile: *Edilizia Pubblica*

Assessorato proponente: *Lavori pubblici*

Indirizzo: *Piazza del Popolo 10*

Telefono: *0547/356381*

e.mail: *bernabini_g@comune.cesena.fc.it*

Luogo di esecuzione: *Giardini "Savelli"- Viale G. Carducci*

Importo dei lavori: *Euro 461.000,00 compresa IVA*

Principali modalità di pagamento: *Finanziamento totalmente privato*

Oggetto dell'Avviso

Si rende noto che tra gli obiettivi della programmazione triennale LL.PP. 2007-2009 dell'Amministrazione Comunale, vi è compreso il seguente intervento da attuarsi con operazioni di finanza di progetto (project financing), di cui all'art. 153 e ss. del D.Lgs. 163/2006:

Descrizione dell'opera	Importo presunto intervento
Riqualificazione Giardini Savelli	Euro 461.000,00

Il suddetto importo indicativo dei lavori, totalmente a carico del concessionario, fa riferimento ad una stima parametrica dei quadri economici e sono quindi suscettibili di possibili modifiche in ragione degli standard qualitativi, costruttivi, tecnologici, gestionali che si intendono proporre e comprende l'impegno in capo al concessionario alla corresponsione all'Amm.ne com.le, dei costi

da questa sostenuti per spese tecniche relative all'argomento, valutati in complessivi € **10.000,00**

Si avvisa sin d'ora che:

- l'esecutore sarà tenuto a stipulare nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui all'art. 129 del D.Lgs. 163/2006, una polizza assicurativa relativa ai danni di esecuzione per una somma assicurata pari al valore dell'opera e per la responsabilità civile per quelli causati a terzi;

Proposte presentate che prevedono l'apporto parziale di risorse economiche dell'Ente, verranno prese in esame.

L'opera è inserita, ai sensi dell'art. 153, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 163/06, nella variante al Programma Triennale 2007-2008-2009 – Elenco annuale 2008 -, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 151 del 20.09.2007 esecutiva dal 9-10-07.

1-OBIETTIVI DELL'OPERA E SUOI CONTENUTI

La riqualificazione dei **Giardini Savelli** prevista da questa Amministrazione Comunale, deve rispondere al quadro delle esigenze e indicazioni generali per la predisposizione della proposta desumibili dai documenti "analisi di prefattibilità con allegati l'elaborato grafico e il quadro riassuntivo d'oneri" pubblicati sul sito www.comune.cesena.fc.it ; altresì depositati presso il settore edilizia Pubblica.

Si precisa che l'analisi di prefattibilità, anche se contiene elementi di progettazione, non è da considerarsi progetto preliminare, che resta obbligo in capo ai promotori.

La proposta dovrà contenere i seguenti requisiti minimi:

- Sostituzione delle strutture esistenti costituite da Chiosco bar e palco per spettacoli;
- Riorganizzazione dell'area verde e dei percorsi, salvaguardando le alberature esistenti;
- Rinnovo dell'orto botanico;
- Rinnovo degli arredi e dell'impianto di illuminazione;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture realizzate;
- Riservare al Comune di Cesena (settore Cultura) l'uso gratuito delle strutture Palco e zona spettatori per almeno **10** serate estive per l'organizzazione di spettacoli, manifestazioni e/o concerti, così come verranno richieste direttamente al concessionario da parte del Settore Cultura entro il mese di marzo di ciascun anno, evitando quindi sovrapposizioni di eventi in contrasto fra loro e garantendo comunque al Comune, per la gestione delle suddette serate, l'utilizzo dei relativi depositi per le attrezzature scenografiche o musicali, soprattutto se non facilmente amovibili (pianoforte, ecc...), anche per interi periodi settimanali se richiesto dai relativi programmi culturali;

- L'Ente mette a disposizione le aree necessarie mediante concessione per l'uso delle medesime per una durata massima trentennale decorrenti dalla data di stipula della concessione.

Il concessionario dovrà attivarsi per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie previste dalle norme in vigore per la tipologia di opere da realizzare anche in relazione alla loro localizzazione e utilizzo.

L'aspetto gestionale comprende il ristoro dell'impegno finanziario derivante dalla realizzazione delle opere che verrà assicurato mediante la gestione economica delle strutture (chiosco bar, palco, aree pertinenziali) per un numero di anni pari alla durata della concessione indicata nella proposta con un limite massimo temporale trentennale;

Le proposte dovranno essere redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 153 c. 1 del D.Lgs. 163/2006 e dovranno contenere la seguente documentazione prevista dal medesimo articolo:

- Studio di inquadramento territoriale ed ambientale;
 - Studio di fattibilità;
 - Progetto preliminare completo di tutti i documenti descritti nell'allegato XIX Sez. I del d.lgs. 163/2006;
 - Bozza di convenzione;
 - Piano economico-finanziario asseverato;
 - Specificazione delle caratteristiche del servizio e della relativa gestione;
 - Indicazione degli elementi di cui all' art. 83, comma 1 del D.Lgs. 163/2006:
- L'indicazione delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, soggette all'accettazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con un massimo previsto nel 2,5% del valore dell'investimento come desumibile dal piano economico-finanziario comprensivo anche delle opere dell'ingegno ai sensi dell' art. 2578 del Codice Civile;
 - Dichiarazione del promotore redatta nella forma di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
 - Dichiarazione del promotore attestante il possesso dei requisiti di promotore di cui all'art. 153 c. 2 del medesimo D.Lgs.163/2006.
 - Dichiarazione del promotore di fornire una cauzione pari all'importo di cui all'art. 153 del D.Lgs. 163/2006, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, prima dell'indizione del bando di gara.
 - **RICEVUTA (in originale o in copia autenticata)** del versamento di **Euro 30 (Trenta)** indicante il codice fiscale dell'impresa e il codice CIG (codice identificativo gara) da effettuarsi esclusivamente con le seguenti modalità:

1. **mediante versamento on line** collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'email di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione.
2. **mediante versamento sul conto corrente postale** n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale.

La ricevuta di cui sopra verrà fornita solo dalla capogruppo.

2-REQUISITI DEL PROMOTORE

Potranno presentare proposta e quindi qualificarsi quali "promotori" i soggetti indicati all'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, aventi i requisiti di cui all'art. 99 del D.P.R.554/99 in relazione all'ammontare dell'intervento (investimento) proposto.

3- MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte, redatte in lingua italiana, devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del 30.06.2008, con indicazione, all'esterno del plico, della dicitura "**Project financing – Riquilificazione giardini Savelli**". In caso di presentazione di più proposte da parte dello stesso promotore, va consegnato un plico per ogni proposta.

La presentazione delle proposte non vincola l'Amministrazione Comunale, che valuterà la fattibilità e il pubblico interesse delle stesse. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'operazione di project financing per qualsiasi e/o sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

4-CRITERI DI VALUTAZIONE

Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, l'Amministrazione Comunale provvede alla verifica della completezza dei documenti presentati e ad eventuale dettagliata richiesta di integrazione, da presentarsi nei tempi che saranno indicati dall'Amministrazione stessa.

L'accettazione della proposta da parte dell'Amministrazione Comunale, secondo quanto previsto dall'art. 154 del D.Lgs. 163/2006, attraverso la dichiarazione di interesse pubblico della stessa, comporta, per il promotore:

1. l'automatica partecipazione alla fase negoziata della procedura diretta all'attribuzione della concessione di costruzione e gestione, di cui all'art. 155 del D.Lgs. 163/2006;

L'Amm.ne esaminerà comparativamente le proposte, con possibilità di interpellare i promotori per eventuali precisazioni e chiarimenti. Le proposte saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri fra quelli indicati dall'art. 154 del D. Lgs. 163/2006, e attribuendo punteggi entro i seguenti limiti:

ELEMENTI PUNTI

A	Progetto architettonico		40
A1	profilo costruttivo, inserimento ambientale, qualità progettuale	25	
A2	funzionalità e fruibilità dell'opera, accessibilità al pubblico	10	
A3	tempi di ultimazione lavori	5	
B	Piano gestionale		30
B1	modalità di gestione	25	
B2	modalità di manutenzione	5	
C	Piano economico finanziario		30
C1	Valore economico e finanziario del piano e rendimento	8	
C2	Contenuto della bozza di convenzione con particolare riguardo all'entità degli spazi che il promotore vorrà riservare ad iniziative svolte o patrociniate dall'Amm.ne com.le	7	
C3	Durata della concessione	7	
C4	Canone annuo a favore dell'amministrazione aggiudicatrice	5	
C5	Costo di gestione e di manutenzione	3	
	TOTALE		100

e con le seguenti precisazioni:

L'elemento A1 verrà valutato anche in relazione alle scelte tecniche costruttive utilizzate, uso di materiali eco compatibili, alla sistemazione dell'arredo urbano, all'efficacia delle barriere acustiche proposte;

L'elemento A2 verrà valutato anche in relazione alle soluzioni progettuali che meglio soddisfino l'esigenza di accedere e fruire dell'intero spazio;

L'elemento A3 verrà valutato con preferenze in ragione inversamente proporzionale alla durata dei lavori;

L'elemento B1 verrà valutato in rapporto al sistema organizzativo adottato per la gestione ;

L'elemento B2 verrà valutato con riferimento alle modalità operative e alle garanzie offerte in termini di durabilità delle opere realizzate;

L'elemento C1 verrà valutato con preferenze per il concorrente che effettuerà il maggior investimento;

L'elemento C2 verrà valutato con preferenze per il concorrente che avrà il miglior sistema organizzativo e che concederà maggiori giornate a disposizione del Comune;

L'elemento (C3) il punteggio sarà assegnato in ragione inversamente proporzionale alla durata stessa.

L'elemento (C4) verrà valutato con preferenze per il concorrente che avrà offerto il maggior canone annuo;

L'elemento (C5) verrà valutato con preferenze per il concorrente che avrà il minor costo di gestione e la migliore manutenzione;

Conclusa l'istruttoria delle proposte previa eventuale richiesta di chiarimenti ai proponenti, verrà individuata quella ritenuta di pubblico interesse per l'Amministrazione.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva di procedere o meno al proseguimento della procedura, qualora sopraggiungano elementi di carattere tecnico ed economico che ne sconsigliano la realizzazione, o qualora si ritenga che il progetto presentato sia inadeguato agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e non compatibile alle caratteristiche dei luoghi.

Nel caso invece, di una sola proposta, la valutazione della Commissione sarà finalizzata a definire la coerenza e la sostenibilità dell'intervento, dal punto di vista architettonico, economico-finanziario e il pubblico interesse.

5-SVOLGIMENTO DELLA GARA, OBBLIGHI E DIRITTI DEL PROMOTORE.

Qualora una delle proposte venga riconosciuta di pubblico interesse, il Comune perfezionata la proposta presentata dal promotore, procederà ai sensi dell'art. 155 del d.lgs. 163/2006.

La proposta del promotore posta a base di gara, è vincolante per lo stesso qualora non vi siano altre offerte nella gara. A tal fine, prima dell'indizione del bando, il promotore è tenuto a versare una cauzione di cui all'art. 75 D.Lgs. 163/06 e importo di cui all'art. 153 del D.Lgs. 163/2006.

DOCUMENTAZIONE IN VISIONE:

I soggetti interessati avranno la facoltà di visionare ed ottenere il materiale tecnico in possesso dell'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi in questione, che consiste in:

- " **C** " analisi di prefattibilità .
- " **D** " elaborato grafico.
- " **E** " Quadro riassuntivo d'oneri.

Col materiale tecnico messo a disposizione, si vuole promuovere l'idea di realizzare l'intervento in rispondenza alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, senza vincoli per il soggetto promotore con possibilità di promuovere ipotesi realizzative diverse od integrative, fatta eccezione per le dimensioni del chiosco bar e del palco, che sono da intendere come massime.

E' consentito, inoltre, ai soggetti interessati l'accesso ai luoghi, al fine di realizzare gli opportuni sopralluoghi, previo accordo con il Responsabile del Procedimento.

Per informazioni telefoniche, ovvero per incontro su appuntamento, ci si potrà rivolgere al Responsabile del Procedimento, Arch. Gualtiero Bernabini al numero 0547 356381.

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003, si informa che i dati forniti dai concorrenti sono dal Comune di Cesena trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

Il presente Avviso indicativo viene pubblicato ai sensi dell'art. 153 c. 3 del D.Lgs. 163/2006:

- All'albo Pretorio del Comune per 60 giorni;
- Sul sito internet del Comune di Cesena www.comune.cesena.fc.it;
- Sul sito informatico dell'osservatorio regionale SITAR

Cesena, 18 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Gualtiero Bernabini)



Spett.le COMUNE DI CESENA
Piazza del Popolo n. 10
47023 Cesena (FC)

Oggetto: PROPOSTA PROJECT FINANCIG "RIQUALIFICAZIONE GIARDINI SAVELLI": Dichiarazione.

Il sottoscritto Nome _____ Cognome _____,
nato/a a _____ il _____, residente a _____ Stato
_____ Via _____

in qualità di legale rappresentante, della Ditta sottoindicata,

CHIEDE

che l'impresa _____,

(barrare la voce che interessa)

- come impresa singola.
- quale impresa CAPOGRUPPO / MANDANTE *(depennare la voce che non interessa)* del costituendo Raggruppamento di Imprese o Consorzio ex art. 2602 c.c. con le seguenti imprese concorrenti:.....

PARTECIPI ALLA QUALIFICAZIONE COME PROMOTORE.

Pertanto, sotto la propria responsabilità, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n°445, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti, l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 46 e 47 della normativa suddetta,

DICHIARA che:

- l'impresa è così esattamente **denominata:** _____;
- ad ogni fine per la presente procedura di gara, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n° 163/2006, il numero di telefono e di fax è il seguente:
Tel. _____ **FAX.** _____;
- è **iscritta** al Registro delle imprese della competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ per attività corrispondente ai lavori da eseguire **con i seguenti dati:**
sede legale : Via/P.zza _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ (prov. _____)
sede operativa: Via/P.zza _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ (prov. _____)
codice fiscale n. _____ Partita IVA n. _____ Codice Attività (IVA) _____
numero di iscrizione _____; **data di iscrizione** _____; **durata** della Ditta / data termine _____;
forma giuridica *(ditta individuale, società ..., consorzio...)* _____;
- la carica di **legale rappresentante, anche quale procuratore generale o speciale**, è ricoperta da:
nome _____ cognome _____ luogo _____ data di nascita _____ residenza _____
_____ quale _____
(indicare eventuali altre persone designate a rappresentare l'impresa come risultano depositate presso la stessa C.C.I.A.A. o da procura ancorchè non depositata) **(per le S.N.C. indicare TUTTI i soci):**
nome _____ cognome _____ luogo _____ data di nascita _____
residenza _____ quale _____
nome _____ cognome _____ luogo _____ data di nascita _____
residenza _____ quale _____
nome _____ cognome _____ luogo _____ data di nascita _____

residenza _____ quale _____

- in quanto cooperativa che l'impresa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive con n° _____ alla sezione _____;

DICHIARA INOLTRE

- che l'impresa è esente da tutte le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n° 163/2006⁽¹⁾, in particolare sia da quelle previste al comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), i), m), m-bis), che da quelle previste alle lettere b) e c), anche relativamente ai procuratori generali o speciali aventi poteri di rappresentanza;
- ai sensi dell'art. 38 comma 2, a carico dei soggetti di cui sopra le seguenti condanne: *(eventualmente compilare o barrare)*

- che relativamente alle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n° 163/2006 i soggetti di cui sopra cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso sono i seguenti:

nome _____ cognome _____ luogo _____ data di nascita _____

nome _____ cognome _____ luogo _____ data di nascita _____

DICHIARO INFINE

- di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese, effettuato anche d'ufficio ex artt. 71,75 e 77 del D.P.R. n°445/2000, nonché ai sensi degli artt.38 c. 3 del D.Lgs. n° 163/2006, 21 e 39 del D.P.R. n° 313/2002 (ad es. casellario, certificato DURC, Agenzia Entrate, Prefettura,...) emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, o comunque la sussistenza di cause di esclusione, l'impresa decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, con contestuale incameramento della cauzione provvisoria e segnalazione alle Autorità Competenti.

Luogo e data

Firma leggibile per esteso

accompagnata

da fotocopia di un documento di identità personale

NOTA BENE: Tutte le parti del modulo vanno obbligatoriamente compilate o barrate a pena di esclusione.

⁽¹⁾ Si riporta il testo dell'art. 38 del D.Lgs. n°163/2006, Requisiti di ordine generale: (art. 45, direttiva 2004/18; art. 75, D.P.R. n. 554/1999; art. 17, D.P.R. n. 34/2000)
"1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:
a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n°1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248.

m-bis) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza."

ATTESTAZIONE DI SOPRALLUOGO

Il sottoscritto
documento d'identità n.
in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, institore, altro)
.....
della ditta con sede in
.....via.....
.....con la presente

D I C H I A R A

di essersi recato in v.le Carducci e di aver preso visione dell'area destinata ad accogliere le strutture, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla progettazione, costruzione e sulla gestione del chiosco per punto di ristoro e di accettare tutte le condizioni previste "dall'allegato **E** Quadro riassuntivo d'Oneri" ed in particolare che la ditta concessionaria si impegna a mantenere aperto il chiosco **nel periodo dal 15- aprile al 30 ottobre di ogni anno;**

Data

Firma

VISTO:

L'incaricato del Comune

.....